



STUDIO ASSOCIATO D.M.P.

Via Dala Gesa n.661 -23041- Livigno (SO)
tel./fax (0342) 997561
e-mail : info@studiodmp.eu
c.f. 92017290146

Geometra MOTTINI DAVIDE c.f MTT DVD 65T21 E621U Collegio Geometri Prov. di Sondrio n.1043
Geometra PINI MASSIMO c.f PNI MSM 72A18 E200R Collegio Geometri Prov. di Sondrio n.1158
Architetto BORMOLINI BRIAN c.f BRM BRN 88A24 Z133B Ordine Architetti Prov. di Sondrio n.515

Comune: LIVIGNO Provincia: SONDRIO

Località/Via : VAL VIERA

Identificazione catastale :
Foglio n. 19 Mapp. n. 28 - 42

Progetto : REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI
LAVORAZIONE BIOMASSA
LEGNOSA PRESSO IL SITO
PRODUTTIVO ESISTENTE DI
LAVORAZIONE INERTI E DI
PRODUZIONE CALCESTRUZZI

Oggetto : RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA

Committenti : Bormolini F.lli Gemelli S.r.l.

Tavola:

RT

Scala :

Data :
APRILE 2023

Aggiornamento :

File :
2024/Bormolini F.lli Gemelli/SUAP

Aggiornamenti :

Data :
GIUGNO 2024

Data :

DSGN : MG

CNTL : DMP2

I tecnici

RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA

OGGETTO: S.U.A.P. Progetto realizzazione impianto lavorazione biomassa legnosa presso il sito produttivo esistente di lavorazione inerti e produzione calcestruzzi.

LOCALIZZAZIONE: l'intervento in oggetto è localizzato a Livigno (SO) in località Val Viera, distinto nel locale catasto Foglio 19, mappale n°28 e 42.

RICHIEDENTE: Società BORMOLINI F.LLI GEMELLI S.R.L.

PREMESSA

Con la pratica in oggetto si prevede la realizzazione di un nuovo blocco produttivo da integrare nell'attività esistente finalizzato alla lavorazione della biomassa legnosa, da utilizzare come combustibile ecologico.

LOCALIZZAZIONE

Gli immobili oggetto della presente ricadono sul territorio comunale di Livigno in Provincia di Sondrio, precisamente in località Val Viera. Si tratta di una zona non abitata, che prende nome dall'omonimo torrente che l'attraversa, situata sulla sinistra orografica della valle principale del fiume "Spöl" di Livigno.

DESCRIZIONE SITUAZIONE ATTUALE

In tale ambito sorge un sito industriale dove la società BORMOLINI FRATELLI GEMELLI S.R.L. svolge almeno dal 1978 attività di lavorazione inerti e produzione di calcestruzzo per costruzione.

Il lavoro si svolge principalmente all'aperto, come si conviene per questo tipo di attività, attorno a due manufatti fondamentali per l'attività:

- **un blocco servizi** ad uso autorimessa-officina costituito da una struttura pressoché rettangolare in cemento armato; in essa a livello terreno vengono ricoverati e sono oggetto di manutenzione i mezzi meccanici in uso alla società; sono inoltre presenti un locale gruppo elettrogeno e un piccolo ufficio con dei servizi per le maestranze impiegate; al piano primo, accessibile da rampa carraia esterna e da vano scale interno, sono di recente realizzazione i nuovi uffici e una piccola autorimessa;

- **blocco tecnologico** formato da una struttura metallica con macchinari fissi, adibita alla produzione e vagliatura di inerti oltre che alla produzione di calcestruzzo; la costruzione è composta da silos, vasche e tramogge, nastri trasportatori, serbatoi oltre che da postazioni di comando e controllo; a quest'ultima è collegato, tramite un nastro trasportatore, un frantoio costituito da un mulino con vasca in acciaio su basamento in calcestruzzo.

Entrambi sono funzionali all'attività, anche se solo il blocco servizi è direttamente interessato dalla presente pratica edilizia.

Si precisa che nelle immediate vicinanze dei due blocchi, è localizzata una stazione di rifornimento carburante per autotrazione ad uso privato, realizzata con S.C.I.A. prot. n.26816 del 25/10/2021. Questa è costituita da un piccolo manufatto in calcestruzzo (dimensioni in pianta 4,00 mt. x 2,50 mt.) al cui interno trovano protezione e riparo due "colonnine" di erogazione diesel e ad-blue. In adiacenza, sono stati interrati anche due serbatoi (a doppia parete) per il contenimento del carburante da 25.000 lt caduno, di cui uno a servizio dei gruppi elettrogeni presenti nella struttura (blocco servizi). Tutti i manufatti ed impianti rispettano le disposizioni previste in materia di prevenzione incendi.

RIFERIMENTI CATASTALI

L'intero complesso industriale ricade su due fogli di mappa in comune di Livigno, precisamente sul foglio 19 particelle n.ri 28 e 42 (direttamente interessate dalla richiesta in oggetto) e per larga parte sul foglio 11 particella identificata come "fiume valle viera". Per quest'ultima chiaramente non vi è corrispondenza tra le mappe catastali e la situazione reale consolidata da almeno quarant'anni.

SITUAZIONE STORICA, URBANISTICA E DI DIRITTO

La costruzione del sito industriale nella sua posizione attuale risale agli anni '60; in particolare la realizzazione, o meglio, il trasferimento dell'impianto in Val Viera, coincide con la costruzione della diga di Livigno da parte della società idroelettrica svizzera Engadiner Kraftwerke AG (EKW) avvenuta tra gli anni 1965 e 1968. Parliamo di trasferimento in quanto l'impianto di produzione inerti era in origine localizzato nella valle di Livigno poi "occupata" dall'acqua dell'invaso (lago di Livigno o "lago

del Gallo”). L'imponente progetto idroelettrico ha infatti interessato diverse proprietà private tra cui quelle su cui insisteva già un impianto di escavazione inerti che la società Fiorino s.r.l., con sede in Livigno, ha trasferito sul sito attuale.

Nel 1978, la società Fiorino s.r.l. vende alla ditta Bormolini F.lli Gemelli di Livigno l'intero impianto di escavazione, frantumazione, classificazione, lavatura e dosaggio inerti. Nella vendita era ricompreso, oltre che un piccolo garage, anche l'impianto tecnologico vero e proprio con tutti i macchinari ed i mezzi meccanici.

Nel 1980, con concessione edilizia prot.3286 del 23 giugno 1980, è stata autorizzata la costruzione di un muro di contenimento ed il raddoppio della rampa di accesso all'impianto mulino a barre per frantumazione inerti.

Nel 1991, con autorizzazione edilizia prot. 8020 del 03/10/1991, è stato autorizzato il sopralzo di alcuni silos per lo stoccaggio del cemento dell'impianto di betonaggio.

Nel 1995 sono state autorizzate, con comunicazione di inizio attività prot. 13761/95 del 26/09/1995, opere di manutenzione e risanamento conservativo e rifacimento tetto di una porzione dell'edificio "servizi".

Nel 1999, con autorizzazione edilizia prot. 12484 del 15/07/1999, è stata concessa (in parte in sanatoria) la costruzione di tratto di arginatura a delimitazione del torrente Viera.

Con concessione edilizia prot. 19404 del 25/09/2002 sono state autorizzate alla società Bormolini Fratelli Gemelli srl l'esecuzione di opere di manutenzione straordinaria ed ampliamento mediante costruzione di locali accessori, da adibire ad autorimessa, e deposito del fabbricato ad uso autorimessa esistente.

Con successivo permesso di costruire prot. 12828 del 05/06/2006, è stato autorizzato un ulteriore ampliamento ad uso ricovero mezzi; propedeutico a questa autorizzazione, in data 25 maggio 2006 con atto del Dott. Giandomenico Schiantarelli, Notaio in Tirano, repertorio n. 98548/30808, registrato

a Tirano in data 8 giugno 2006 al n. 843 serie 1T e trascritto a Sondrio in data 12 giugno 2006 al n. 6497 reg. part., è stato costituito a favore della società Bormolini Fratelli Gemelli s.r.l. diritto superficario trentennale (scadenza anno 2036) sulla particella di proprietà comunale distinta nel locale catasto foglio 19 particella 28 di m² 1757 sulla quale attualmente ricade l'intero **blocco servizi**; Con permesso di costruire prot. 20113 del 26/08/2020 sono state ulteriormente autorizzate opere di ampliamento alle strutture esistenti per la realizzazione di uffici, autorimessa e vani accessori complementari.

Anche in questo caso con atto del Notaio Massimiliano Tornambe' in Sondrio rep. n. 6489 del 28/07/2020 la società BORMOLINI F.LLI GEMELLI S.R.L ha ulteriormente acquisito dal comune di Livigno il diritto di superficie fino al 25 maggio 2036 sulla particella di foglio 19 numero 42 di m² 1943 per realizzare e mantenere uffici ed autorimessa con realizzazione di opere accessorie complementari al servizio dell'attività.

L'intero manufatto esistente (**blocco servizi**) e le due particelle oggetto della presente ricadono interamente, secondo la zonizzazione del Piano di Governo del Territorio vigente, in "zona D2 – zone per impianti esistenti" e dal punto di vista ambientale il sito è all'interno del "SIC "IT2040001 – Val Viera e Cime di Fopel" ed è inoltre nei pressi della "ZPS_IT2040044 – Parco Nazionale dello Stelvio".

PROGETTO

a) Le principali opere oggetto del presente progetto consistono nella realizzazione di un impianto per la lavorazione del cippato, o biomassa legnosa, da affiancare alle attività esistenti nel sito produttivo.

In particolare, sono previsti:

- in adiacenza alle autorimesse esistenti al livello del piano terra (quota relativa -0.80 mt.) dovranno essere realizzati quattro vani di stoccaggio del materiale (cippato) lavorato; questo consentirà la divisione nel materiale finito in base alla pezzatura e la possibilità, aprendo dei portoni avvolgibili sul fronte nord, di caricarlo con mezzi meccanici su autocarri per il trasporto in consegna dai clienti; l'altezza di questi scomparti è di 7 mt.;

- nelle immediate adiacenze del fronte nord (proprio nei pressi delle aperture dei vani di stoccaggio di cui sopra) ma completamente interrata (piano primo livello interrato), verrà realizzata una vasca rettangolare in calcestruzzo di circa 101,40 m² (dimensioni interne 5.00 mt. x 20.30 mt. x h 4.00 mt.) da utilizzare per lo stoccaggio della materia prima vergine che verrà scaricata dai camion attraverso due botole apribili a livello del piazzale; all'interno di tale vasca verrà installato un macchinario per il sollevamento della materia prima al piano primo dove è prevista la lavorazione; sotto tale vasca dovrà essere realizzato anche un piccolo ulteriore vano tecnico (identificato nelle tavole grafiche a livello secondo interrato -2);
 - sopra i vani di stoccaggio al piano primo +1 (quota relativa +6.80 mt.) verrà realizzato un vano di circa 285.46 m² dove troverà posto il forno per l'essiccazione e la vagliatura della materia prima vergine, oltre ad una serie di apparecchiature elettriche e meccaniche necessarie per il suo funzionamento, tra i quali una torre di filtraggio delle polveri. L'accesso al locale avverrà attraverso un'apertura sul fronte ovest mentre una serie di aperture finestrate interesseranno i lati nord e ovest. Un collegamento meccanico (tubo coclea) consentirà di attingere alla materia prima dalla vasca interrata di stoccaggio;
 - sempre a piano primo +1 (quota +5.00 mt.) è prevista la realizzazione di un vano adibito a centrale termica. La caldaia, alimentata con gli scarti della produzione, consentirà il funzionamento del forno essiccatore e il riscaldamento degli uffici e dell'autorimessa/officina. Il vano rettangolare di 107.00 m² (21.40 mt x 5.00 mt) sarà accessibile dal fronte nord, attraverso la terrazza di copertura praticabile delle autorimesse esistenti, e avrà un'altezza interna di 4.30 m.
- b) un altro intervento riguarderà parte della struttura esistente, in particolare l'autorimessa prevista nell'ultima autorizzazione al piano primo; con la presente si richiede la trasformazione d'uso di tale vano, da destinare in parte a ripostiglio e servizi igienici ed in parte a locale a disposizione del personale impiegato per il deposito delle proprie attrezzature e divise.

c) Infine, a fronte dell'intervento finora descritto, potranno essere realizzate dalla società richiedente delle opere compensative riconducibili alla realizzazione di due aree per la raccolta differenziata dei rifiuti (aree *molock*) nel territorio comunale. Le opere, le modalità di intervento e gli impegni di spesa verranno definiti con l'Amministrazione nella convenzione urbanistica legata alla presente pratica.

VERIFICHE URBANISTICHE

In base alle norme del P.G.T. vigente, nella zona "D2 – zone per impianti esistenti" è possibile realizzare garage per il ricovero degli automezzi fino a 1'000.00 m² di superficie lorda, e uffici (e relativi servizi) per un massimo di 100.00 m². Comunque, le superfici realizzate non possono superare il 30 % dell'area disponibile.

I manufatti esistenti, che includono il fabbricato ad uso autorimessa, le piazzole e il locale di distribuzione carburante, "coprono" attualmente un'area di 847.44m², rientrando nel limite massimo consentito (1'000.00 m²).

Gli uffici, con i relativi servizi, rientrano nei parametri stabiliti, poiché occupano una superficie di circa 99.00 m² (99.03 m²).

La superficie a disposizione (particelle n°28 e 42) è di m² 3'700.00 che consentirebbero una superficie lorda di 1'110.00 m² totali.

Le opere in ampliamento, con destinazione industriale previste in progetto, hanno una superficie lorda di m² 762,36, mentre le superfici esistenti approvate, oggetto di cambio di destinazione da autorimessa a ripostiglio servizi (residenziale di servizio), corrispondono a 105.21 m².

Di conseguenza, la superficie ad uso esclusivamente industriale con le opere previste in progetto raggiungerebbe m² 1609.80, la superficie ad uso uffici si attesterebbe a 99.03 m², e la superficie ad uso ripostiglio (residenziale di servizio) raggiungerebbe 105.21 m².

Per maggiori dettagli, le verifiche urbanistiche sono riportate nella tavola grafica n.8.

Le opere in progetto ricadono interamente su terreni concessi dal Comune di Livigno alla società richiedente in diritto di superficie, come da riferimenti notarili citati; pertanto, sarà necessario acquisire

nulla osta all'esecuzione delle opere, dall'amministrazione comunale anche e soprattutto in riferimento alla deroga in materia di distanza dai confini, essendo la proprietà comunale anche confinante con le particelle in oggetto.

TIPOLOGIE COSTRUTTIVE ED ARCHITETTONICHE

Dal punto di vista architettonico/paesaggistico, le opere sopra descritte presenteranno caratteristiche tipologiche e dei materiali simili a quelle precedentemente autorizzate per l'edificio esistente.

Le strutture principali verranno realizzate in cemento armato. I serramenti al piano terra saranno realizzati con portoni scorrevoli avvolgibili mentre al piano primo saranno realizzati in alluminio con finitura marrone scuro. Le coperture non praticabili saranno ricoperte da ghiaietto.

Per le caratteristiche estetiche si fa riferimento alla tavola grafica relativa all'inserimento fotografico.

DESCRIZIONE SISTEMA SMALTIMENTO REFLUI DOMESTICI IN PROGETTO

Il fabbricato oggetto della presente non dispone di allacciamento alla fognatura comunale in quanto la zona non risulta ancora servita. In attesa di un eventuale realizzazione tutti gli scarichi (essenzialmente assimilabili a reflui domestici) sono stati convogliati in una fossa "Imhoff" posizionata in prossimità del fabbricato in esame.

Le acque chiare provenienti dalla fossa "Imhoff" verranno "allontanate" nel terreno mediante condotte disperdenti in trincea.

La fossa di depurazione è autorizzata dalla provincia di Sondrio ente referente in materia.

Le acque meteoriche delle coperture sono raccolte separatamente e convogliate in trincee disperdenti.

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Il fabbricato risulta già allacciato alla rete idrica comunale.

CONCLUSIONI

Il progetto è da considerarsi un ulteriore passo verso la riqualificazione complessiva del sito produttivo e la differenziazione dell'attività verso la richiesta del mercato.

La realizzazione di un centro di lavorazione della biomassa legnosa è giustificata dalla crescente domanda di tale combustibile, utilizzato per il funzionamento di numerosi impianti di riscaldamento nel comune soprattutto per le strutture ricettive. Attualmente la materia prima viene acquistata fuori Livigno e non sempre risulta di buona qualità con ripercussioni negative sul funzionamento degli impianti e le relative immissioni in atmosfera. L'impianto in progetto consentirebbe di migliorare la qualità del combustibile con evidenti ripercussioni positive anche in materia ecologica.

Nelle tavole allegate sono illustrate le sovrapposizioni comparative delle piante utilizzando i colori convenzionali giallo e rosso.

Non sono previste altre opere, oltre a quelle finora descritte; per quanto riguarda le parti non espressamente esposte nella presente si rimanda alla visione degli elaborati tecnici di progetto in allegato.

Livigno, giugno 2024.

Il Tecnico

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.21 del d.lgs . 82/2005